



RELAZIONE TECNICA FINALE DEL PROGETTO

A cura del dott. Bruno Bodini

INTRODUZIONE

La presente relazione finale del progetto Ri-Generazioni, nel fare il punto della situazione economica a fronte dei risultati conseguiti, intende porre l'attenzione sugli apprendimenti che l'esperienza ha consentito di acquisire, sia rispetto alle attività andate a buon fine sia rispetto a quelle realizzate solo parzialmente.

UNA PRIMA VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Al termine di circa 3 anni di lavoro tra progettazione e rendicontazione, si ha la giusta distanza per valutare i risultati con la dovuta lucidità.

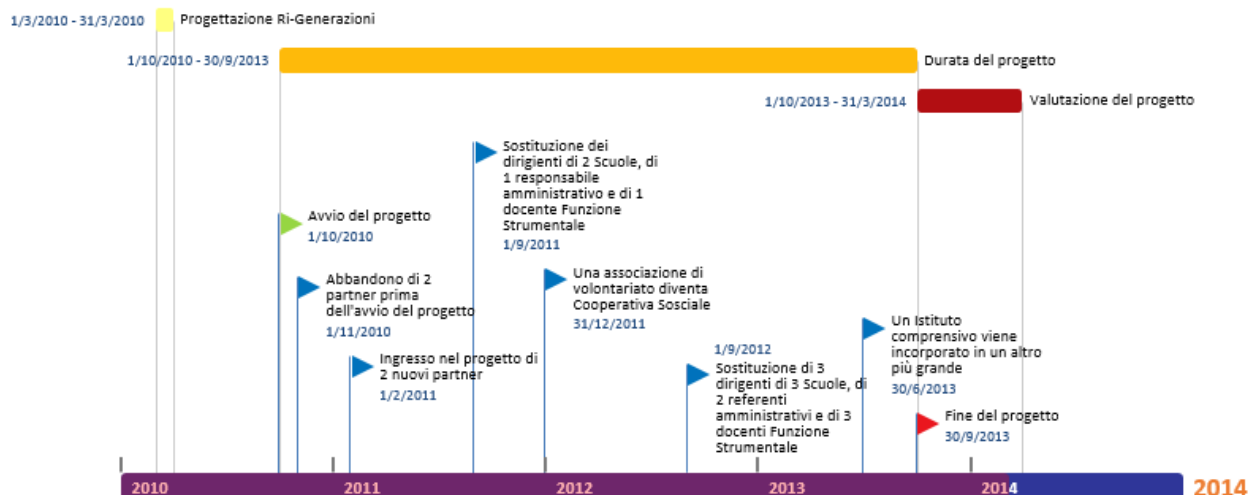
In estrema sintesi l'autovalutazione di chi si è impegnato nel progetto è positiva. Per comprendere questa "autopromozione" è bene ricordare che Ri-Generazioni si era posto condizioni di lavoro ambiziose in quanto prevedeva:

- una ampia distribuzione territoriale andando a coprire 3 diversi ambiti territoriali della provincia di Bergamo: Treviglio, Romano, Dalmine
- un raggio d'azione che comprendeva tutti i gradi di scuola
- la partnership tra sette organizzazioni caratterizzate da profonde differenze per natura, storia e modalità di lavoro
- la diffusione, attraverso interventi interculturali, di una nuova cultura documentale nelle professioni

A differenza di molte situazioni progettuali, Ri-Generazioni non ha visto i partner suddividersi dei compiti su un solo oggetto di lavoro secondo una logica di filiera, quanto partner interessati ad apprendere insieme (la documentalità) facendo ciascuno il proprio lavoro (azioni interculturali).

Come spesso accade nei progetti, la coerenza iniziale del design fa i conti con fattori esterni imprevisi e in molti casi imprevedibili che possono dare al progetto una nuova configurazione, specifici accenti o ancora riduzioni o ampliamenti. Anche Ri-Generazioni è stata esposta a eventi di questo tipo che hanno prodotto esiti differenti: alcune azioni si sono svolte come da progettazione iniziale, altre sono state realizzate in percentuale inferiore a quanto previsto, altre ancora pur mantenendo le finalità originarie hanno assunto coloriture inedite.

Per comprendere quanto l'incidenza degli aspetti esterni abbia pesato sul progetto Ri-generazioni basta osservare la seguente infografica:



Come si può notare, l'instabilità istituzionale dei partner è stata molto elevata. Oltre il forfait iniziale da parte di due Istituti comprensivi, ad ogni anno scolastico si sono sempre avvicendati all'interno della scuola dei dirigenti, oppure dei responsabili amministrativi o ancora dei docenti funzioni strumentali attivamente coinvolti nel progetto. L'instabilità ha riguardato anche i partner del terzo settore che hanno visto un'associazione trasformarsi in cooperativa sociale, e in un'altra l'avvicendamento del presidente dovuto all'insediamento di un nuovo curato.

Tale instabilità ha dato al progetto un ritmo sincopato, fatto di accelerazioni e brusche fermate, con pause dedicate all'aggiornamento dei nuovi arrivati e a rinegoziare il lavoro in corso e quello in programma sia a livello di senso, di gestione economica che di logistica.

A titolo esemplificativo riportiamo il caso dell'IC Secondo Circolo di Treviglio. Il dirigente che sottoscrisse la partnership nel 2011 prof. Andrea Crippa sarebbe dovuto andare in pensione nel 2014 e garantire la sua presenza per tutto l'arco del progetto. Per ragioni contributive inattese, a settembre 2012 il dirigente è costretto, suo malgrado ad andare in pensione. Col nuovo anno scolastico 2012-13, subentra come reggente una nuova dirigente e in concomitanza si avvicendano anche le insegnanti funzioni strumentali: in continuità rimane solo la responsabile amministrativa che si dimostrerà una risorsa importante nella rendicontazione amministrativa nella primavera 2013. Tale situazione ha comprensibilmente allungato i tempi riferiti alla rendicontazione per l'acconto che nell'estate 2013 viene finalmente erogato da Fondazione Cariplo. A ripresa dell'anno scolastico 2013-14, la Direzione Secondo Circolo viene assorbita nell'I.C. Grossi di Treviglio e la dirigente in carica dichiara che, non esistendo più

giuridicamente il vecchio istituto, il contributo assegnabile vada ad una rete di scuole di cui l'I.C. Grossi è membro, come si può vedere dal testo dell'em che riportiamo.

From: [Istituto Comprensivo Grossi Treviglio](#)
Sent: Tuesday, October 08, 2013 11:22 AM
To: ['info_kinesis'](#)
Cc: [Crippa Andrea](#)
Subject: R: progetto Ri-Generazioni Fondazione Cariplo

Alla c.a. Sig.ra Baldinacci
E p.c. Prof. Crippa

Si comunica che relativamente al Progetto Ri-Generazioni si deve far riferimento alla rete S.O.S. Prof. Crippa.
La D.D. Il Circolo ha cessato come Istituzione Scolastica al 31/08/2013.

Distintamente.

Il Dirigente Scolastico
M. Nicoletta Sudati

Le condizioni di lavoro non sono state dunque facilitanti. Ciò nonostante, l'impegno di molti operatori ha consentito di portare avanti il progetto e di raggiungere risultati importanti e in molti casi sostenibili.

I capitoli successivi analizzeranno in dettaglio le varie azioni e le relative attività, confrontandole con gli indicatori utilizzati nel documento progettuale.

Ciò nonostante, l'idea di fondo della documentalità che richiamavamo nella relazione per l'acconto¹, è stata molto utile per i partner di Ri-Generazioni.

Accanto a questo apprendimento che è l'aspetto "core" del progetto, nonostante l'instabilità a cui si accennava in precedenza, si è tra i partner generato apprendimento anche per quanto riguarda la gestione del fund raising promosso dalle fondazioni bancarie. Approcciato inizialmente in modo ingenuo, il dispositivo di finanziamento della Fondazione Cariplo attraverso il lavoro

¹ In particolare la documentalità è stata intesa come:

- **forma mentis**, una cultura, un modo di vedere il proprio lavoro che lo organizza pensando alle forme che dovrà assumere sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, testuale come numerico o visuale ecc. In altre parole, una sensibilità, un'attenzione e una cura a priori alle tracce documentali;
- **pratica**, un'azione che renda più performativo ciò che si realizza, che veda nella produzione di documenti un valore aggiunto per sé e per altri potenziali pubblici.

rendicontativo richiesto ha progressivamente indotto all'adozione di una *forma mentis* non solo amministrativa ma anche organizzativa e tecnica.

Anche se non si è riusciti ad impiegare tutto il finanziamento richiesto, i partner hanno maturato la consapevolezza che la fatica esperita ad acquisire il modello di accountability richiesto dalla Fondazione ha dato loro know how spendibile su più versanti e per questo di maggior valore rispetto al semplice denaro.

Da qui la decisione espressa dai partner nel mese di ottobre 2013 di non chiedere una proroga del progetto ma di considerare questa esperienza chiusa avendo raggiunto dei risultati soddisfacenti che ora andremo a descrivere e misurare.

MONITORAGGIO DELLA AZIONE 1: PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E VALUTAZIONE

Il progetto ha visto nella cooperativa Kinesis il capofila di progetto. La sede operativa individuata è stato l'ufficio della cooperativa a Treviglio in via Milano 9/F e dotato di telefono, fax, personal computer, spazio per incontri, ufficio che dal mese di ottobre 2013 è stato chiuso. Il lavoro di snodo amministrativo è stato curato in sede da Alessandra Baldinacci, alcuni incontri di staff e le consulenze si sono svolte presso gli enti partner, grazie alla disponibilità del responsabile di progetto Bruno Bodini a spostarsi presso di loro per rispondere alle disponibilità di agenda dei partner.

Lo staff tecnico è stato composto dai seguenti operatori, alcuni dei quali si sono avvicendati nel corso del progetto a causa della precarietà delle nomine all'interno della scuola:

ENTE	REFERENTI	AS 2010-11	AS 2011-12	AS 2012-13
KINESIS	Bruno Bodini	X	X	X
DON MILANI	Lorenza Pulinetti	X	X	X
CAF	Antonietta Rinaldi	X	X	X
RUBINI	Cristina Rizzoli	X	X	X
DIREZIONE 2° CIRCOLO	Nicoletta Leoni	X	X	
	Laura Cologni	X		
	Anna Rivoltella		X	
	Biloni Maria Grazia			X
	Tiziana Cupone			X
ASS. SOLIDARIETA' SCOLASTICA	Simona Tommasoni	X	X	X
I.C. VERDELLINO	Annalisa Devita	X	X	
	Chiara Ghezzi			X

Gi incontri di staff si sono svolti presso la sede dell'ASC Solidalia in via Balilla 25, a Romano di Lombardia nelle giornate di martedì tre le ore 16,30 e le ore 19,30. Il giorno della settimana è stato scelto in quanto è la giornata dedicata alle riunioni, mentre l'orario è stato deciso per consentire ai docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado di partecipare alle riunioni al termine delle lezioni a scuola. La distanza e la moltiplicazione degli impegni hanno però determinato una certa discontinuità alla partecipazione dei momenti di staff, fattore che è stato

ricomposto attraverso incontri individualizzati del coordinatore presso le organizzazioni partner.

La misurazione degli esiti

	ANNO SCOLASTICO		
DESCRIZIONE	2010-11	2011-12	2012-13
Numero incontri realizzati			
Staff	6	6	2
Singularmente	16	13	6
Numero dei report prodotti			
Verifica intermedia			1
Verifica finale			1
Totale file a disposizione			89

Risultati conseguiti



In base a quanto indicato nel documento programmatico, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- La partecipazione di tutti i partner coinvolti;
- La produttività, attraverso l'analisi e la progettazione delle azioni individuate;
- Un generale rispetto della tempistica, compatibilmente con l'avvio rallentato e i vincoli e le difficoltà incontrate durante il percorso;
- L'attuazione delle verifiche previste (documentate ad esempio con la relazione intermedia)



Parzialmente soddisfacente l'esito dei seguenti risultati che, benché raggiunti, hanno mancato di sistematicità:

- La redazione di report periodici del progetto, a causa del sovraccarico di lavoro del coordinamento e dello staff rispetto alla stima iniziale;

Documentalità disponibile

 Azione_1_Annotazioni_lavori_staff_2011	16/04/2014 15:12	Adobe Acrobat D...	1.708 KB
 Azione_1_Annotazioni_lavori_staff_2012	16/04/2014 15:12	Adobe Acrobat D...	2.761 KB
 Azione_1_Pogetto_Ri-Generazioni	25/03/2011 15:46	Adobe Acrobat D...	1.143 KB
 Azione_1_Report_Acconto	16/04/2014 15:13	Adobe Acrobat D...	784 KB

MONITORAGGIO DELLA AZIONE 2: IL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL PROGETTO

Come già accennato nel report per l'erogazione dell'acconto, nel mondo scolastico e del no-profit parlare di comunicazione significa lottare contro i pregiudizi che riconducono l'azione comunicativa di un'organizzazione al marketing. Il confine tra comunicazione intesa come servizio e comunicazione intesa come pubblicità non è sempre chiaro.

Per questa ragione la stesura di un piano di comunicazione non è stata agevole, soprattutto agli inizi, in quanto animata da sospetto e pregiudizio. Col tempo e con il lavoro di sensibilizzazione effettuato, l'idea della comunicazione come servizio di pubblica utilità e della sua pianificazione è iniziato a diffondersi.

Rispetto a quanto preventivato in fase iniziale, la realizzazione del logo e del piano articolato di comunicazione si è spostata di alcuni mesi rispetto a quanto preventivato, arrivando alla redazione del Piano di Comunicazione con il treno già in corsa.

La valutazione, prevista all'interno del Piano di Comunicazione, è stata redatta con una prospettiva di disseminazione dei risultati raggiunti al fine di mantenere viva l'attenzione alla documentalità al termine del progetto Ri-Generazioni.

Misurazione degli esiti

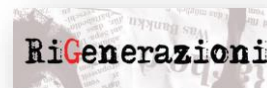
	ANNO SCOLASTICO			
DESCRIZIONE	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14
Citazione su media locali	0	0	0	0
N. strumenti di comunicazione adottati				
Immagine coordinata		X	X	X
Sito Web Rigenerazioni		X	X	X
Blog Lecito				X
Documento che spiega le modalità adottate		X		X
Numero partecipanti iniziative organizzate				
Meeting con Rete SOS del 25.5.2013			250 studenti e 43 docenti	

I risultati conseguiti

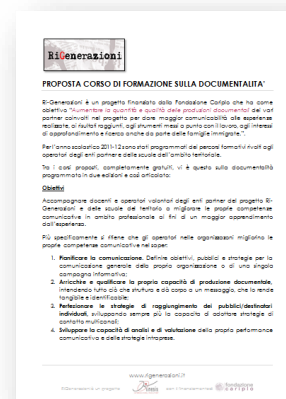


Nei mesi di lavoro sono stati conseguiti i seguenti risultati e precisamente:

- **La creazione di un logo** che rappresenti l'importanza del documentare, del lasciare tracce, ma che nel contempo leghi tra loro le generazioni, quelle presenti a quelle future. Il prodotto creativo è stato molto apprezzato dai membri dello staff di progetto che lo hanno fatto proprio.

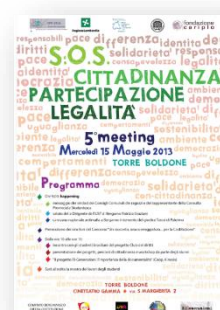


- **La produzione di un'immagine coordinata** del progetto, che oggettivasse, desse risalto al senso del lavoro e riuscisse a coniugare l'appartenenza comune al progetto "Rigenerazioni" con la specificità e la discrezionalità di ogni partner. Accanto a questo aspetto è stato aggiunto il logo della Fondazione Cariplo quale riconoscimento della sua compartecipazione alla realizzazione dell'iniziativa. La scelta dello staff è stata quella di "logare" i documenti in modo che in primo piano vi fosse quello di Ri-Generazioni seguito dal logo dell'ente finanziatore Fondazione Cariplo e a seguire quelli dei partner coinvolti in specifiche attività, come mostrato nell'immagine a lato. L'ordine della logatura ha subito modifiche in relazione al tipo di documento da editare, come indicato nel dépliant di presentazione dei percorsi di alfabetizzazione sociale.



- **L'individuazione di target specifici** a cui rivolgere informazioni precise. Questo risultato è stato relativamente facile da raggiungere grazie al fatto che i destinatari delle iniziative erano diversificati. Il fatto di acquisire una cultura che "segmenta" i target (quando questi non si danno in modo così evidente) è invece frutto di un processo di apprendimento progressivo grazie alla realizzazione delle attività.

- L'inizio di una **messa a disposizione di strumenti comunicativi integrati**. Nel novembre 2011 è stato attivato il sito che ha svolto fino a settembre 2013 la funzione di archivio della parte più significativa della documentazione prodotta. I pochi accessi al sito hanno suggerito di pianificare la sua migrazione all'interno del blog LECITO di fatto frequentato da più organizzazioni del territorio bergamasco su vari temi legati alla cittadinanza. La filosofia del blog LECITO si ispira alla documentalità, basti pensare che il responsabile del blog è l'ex dirigente della Direzione Didattica di Treviglio prof. Andrea Crippa e che amministratore del sito è il vicario dell'IC di Verdellino prof. Antonio Todaro. Dal punto di vista tecnico, mentre il sito Ri-Generazionil aveva come piattaforma software Word Press (per cui sono stati fatti dei corsi agli operatori), quella di LECITO è in Joomla, per cui la riarticolazione dell'architettura del sito e la trasmigrazione dei dati è attualmente in corso.
- La disseminazione dei risultati è iniziata con la presentazione del progetto Ri-Generazioni all'interno del 5° Meeting della Rete SOS a cui hanno partecipato una ventina di scuole della provincia. Si è trattato di uno snodo importante in quanto si è cercato, in linea con il nuovo Piano di Comunicazione messo a punto, di traghettare un'esperienza "eccezionale" all'interno di un percorso a regime e consolidato di collaborazione tra scuole su temi di interesse. Ciò ha portato in un incontro tra 12 scuole del territorio il 19 dicembre 2013 (a progetto chiuso) a immaginare per il 2014 un percorso formativo rivolto a docenti delle scuole aderenti alla Rete SOS sulla documentalità tenuto dal prof. Todaro e da operatori di Kinesis, come indicato nelle slide presentate all'incontro.



Più a rilento rispetto a quanto preventivato è stato invece il conseguimento dei seguenti risultati:

- Coinvolgere tutta l'organizzazione** dei partner nelle varie azioni previste. La comunicazione interna è da sempre un nodo critico nelle organizzazioni. Mentre per i partner di piccole dimensioni come le cooperative e l'associazione la comunicazione interna è relativamente semplice, per alcune scuole con

centinaia di docenti e numerosi progetti, ottenere disponibilità oltre alla attenzione alle comunicazioni non è sempre stato facile.

Documentalità disponibile

 Azione_2_Piano_di_comunicazione_Ri_Generazioni	16/04/2014 08:28	Adobe Acrobat D...	671 KB
 Azione_2_Piano_di_comunicazione_Ri_Generazioni_Disseminazione	16/04/2014 08:29	Adobe Acrobat D...	357 KB
 Azione_2_Piano_di_Lavoro_Documentalità_LECITO_2014_slide_incontro_19.12.2013	16/04/2014 08:31	Adobe Acrobat D...	1.024 KB

MONITORAGGIO DELLA AZIONE 3: ALLESTIMENTO DI UN PORTALE STRUTTURATO CON SISTEMA CMS (Content Management System) E LA SUA AMMINISTRAZIONE

Come evidenziato dalle annotazioni del lavoro dello staff, il progetto ha lavorato per mettere nelle condizioni il personale degli enti partner, di caricare e gestire comunicativamente in modo autonomo il sito Rigenerazioni. I corsi di formazione attivati nel 2012 e presentati nelle sezioni seguenti, dimostrano la coerenza dell'impianto progettuale.

Tuttavia alla prova dei fatti non tutti gli enti partner hanno caricato la documentazione prodotta, e gli stessi report degli accessi rivelavano uno scarso appeal al sito e ai suoi contenuti.

Da approfondimenti successivi con i partner sono emerse sostanzialmente le seguenti considerazioni:

- per i colleghi delle organizzazioni partner, www.rigenerazioni.it era il sito de "l'ennesimo progetto" in cui i professionisti sono impegnati, quasi ad indicare una saturazione dell'opzione "sito riferito a un progetto"
- la fruizione delle informazioni ipotizzata per i diversi tipi di pubblico è asincrona rispetto al lavoro dei progettisti. Immaginare l'amministrazione di un sito web 2.0 per tempi lunghi (compatibile con le esigenze del pubblico) non è sempre sostenibile da parte dei progettisti ingaggiati al di là del tempo dedicato al progetto

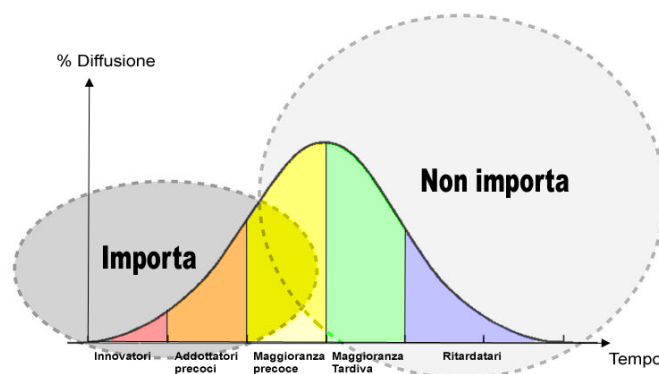
Per queste ragioni si è deciso di collocare l'esperienza del progetto Ri-Generazioni, una volta terminato ufficialmente il progetto con Fondazione Cariplo, all'interno di una rete di scuole che è in grado di garantire l'amministrazione del sito in modo continuativo, a regime. Questa opzione, meno glamour rispetto ad un sito dedicato esclusivamente al progetto, consente però di dare continuità e prospettiva all'investimento fatto, come dimostra la proposta di avviare nella primavera 2014 un corso di formazione sulla documentazione allargato a più scuole della provincia.

L'intuizione si basa sull'idea che le innovazioni nella società attuale si propagano prevalentemente per contagio da parte di persone definite da S. Godin² come "adottatori precoci". Queste persone di numero ridotto, si comportano come

² S. Godin "La mucca viola" Sperling & Kupfer Editori 2008

“starnutatori di ideavirus”
contribuendo a diffondere
l’innovazione in modo più efficace
di gigantesche e costose
campagne pubblicitarie.

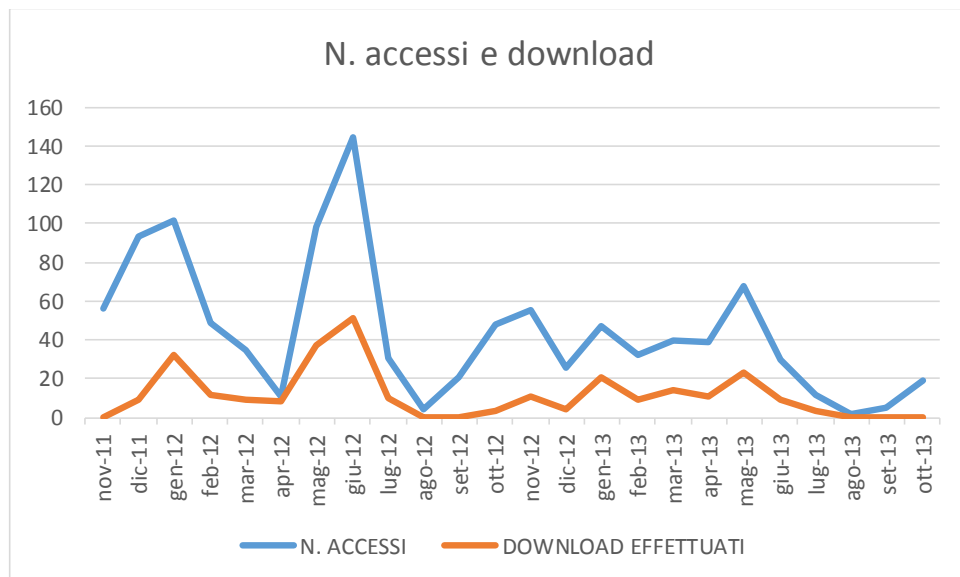
Secondo questo modello, l’aver
caricato l’esito del lavoro di Ri-
Generazione sul blog LECITO è
l’affidarsi a starnutatori locali di
un’ideavirus come la
“documentalità”.

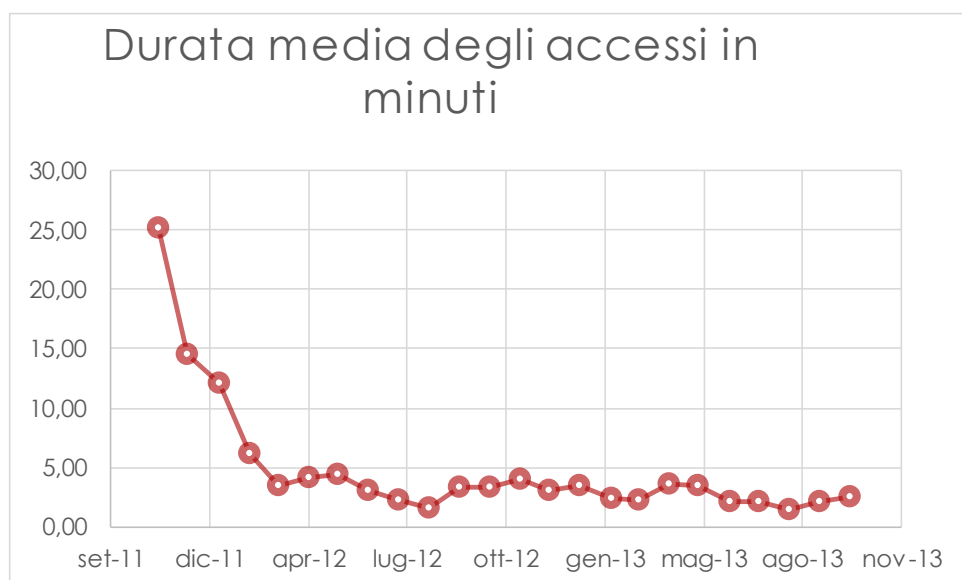


Alla maggioranza delle persone non importa

Altre priorità, troppi problemi, paura, risorse

DESCRIZIONE	ANNO SCOLASTICO		
	2010-11	2011-12	2012-13
Report degli accessi		X	X





I risultati conseguiti

 Senza dubbio il risultato positivo è l'allestimento della piattaforma con tutte le potenzialità ipotizzate in sede di progettazione. Abbastanza soddisfacente anche il coinvolgimento dei partner per l'individuazione del materiale documentale da caricare, mentre per il caricamento effettivo del materiale a disposizione si sono rilevate alcune difficoltà a cui si è cercato di ovviare con la formazione.



 In fase di progettazione erano stati previsti anche i seguenti risultati:

- Garantire uno spazio di memoria delle attività che si svolgono nel tempo sui temi dell'accoglienza e dello scambio interculturale;
- Dare visibilità alle iniziative d'eccellenza realizzate dalle scuole, dagli spazi comuni e da altre agenzie del territorio in merito all'accoglienza delle famiglie straniere;
- Dare la possibilità di conoscere i contesti scolastici ed educativi di provenienza degli alunni maggiormente presenti sul territorio;
- Mettere a disposizione in download strumenti didattici per insegnanti, educatori e volontari;
- Garantire uno spazio di incontro e scambio tra operatori e cittadini coinvolti nell'accoglienza degli alunni stranieri.

La presenza sul territorio di 3 siti web gestiti da docenti Funzioni Strumentali distaccate sulla consulenza interculturale ha suggerito di non prendersi in carico queste funzioni quanto di lasciarle in capo agli sportelli, come concordato in una riunione di staff con le referenti Annalisa Devita, Gabriella Villa, e Adriana Lodi. I siti degli sportelli in questione sono i seguenti:

<http://sportelloscuolatreviglio.blogspot.it/>

<http://sportellobariano.blogspot.it/>

<http://www.scuoleverdellino.it/index.php/sportello-stranieri>

Una scelta del materiale più significativo prodotto durante il progetto è attualmente presente nella sezione Ri-Generazioni del sito:

<http://www.lecito.org/>

Documentalità disponibile

 Azione_3_Architettura_Sito_Ri_Genera...	16/04/2014 08:27	Adobe Acrobat D...	1.490 KB
---	------------------	--------------------	----------

MONITORAGGIO DELLA AZIONE 4: INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI A OPERATORI SULLA DIVERSITA' CULTURALE, SULLA DOCUMENTALITA' E SULL'UTILIZZO DEL WEB 2.0 AI FINI PROFESSIONALI.

L'azione relativa alla formazione è stata realizzata solo in parte minore rispetto a quanto previsto.

Dei temi oggetto di formazione individuati in fase di progettazione, solo i temi della documentalità e del web 2.0 hanno riscosso un certo interesse tra i membri delle organizzazioni partner, a conferma dell'impostazione data al progetto. La formazione sulla diversità ha invece scontato il fatto di essere un tema ricorrente sul quale nel corso del tempo è già stata fatta molta formazione ai docenti. La sottovalutazione di questo aspetto in fase di progettazione ha determinato una mancanza di interesse su cui è bene avviare una attenta riflessione in futuro, soprattutto rispetto a un certo determinismo nella analisi del bisogno formativo.

Misurazione degli esiti

	ANNO SCOLASTICO		
DESCRIZIONE	2010-11	2011-12	2012-13
N. corsi	0	4	0
Partecipanti ai corsi:			
Documentalità 1		6	
Documentalità 2		12	
Word press 1		7	
Word press 2		9	
		34	

Valutazione dei corsi da parte dei partecipanti

CORSO DOCUMENTALITA' 1

VALUTAZIONE	DOCENTE	METODOLOGIE E CONTENUTI	SPAZI
Insufficiente			
Sufficiente			
Discreto			
Buono			1
Ottimo	6	6	5

CORSO DOCUMENTALITA' 2

VALUTAZIONE	DOCENTE	METODOLOGIE E CONTENUTI	SPAZI
Insufficiente			
Sufficiente			

Discreto			
Buono	1		2
Ottimo	11	12	10

CORSO WORD PRESS 1

VALUTAZIONE	DOCENTE	METODOLOGIE E CONTENUTI	SPAZI
Insufficiente			
Sufficiente			
Discreto			3
Buono			4
Ottimo	7	7	

CORSO WORD PRESS 2

VALUTAZIONE	DOCENTE	METODOLOGIE E CONTENUTI	SPAZI
Insufficiente			
Sufficiente			
Discreto			4
Buono	1		4
Ottimo	8	9	1

I risultati conseguiti



Realizzazione di 4 corsi di formazione: due sui temi della documentalità, due sull'uso di Word Press per la gestione di siti web 2.0. I corsi, che per generare cambiamento nei partecipanti necessitano di gruppi non troppo numerosi, hanno suscitato soddisfazione per le competenze dei docenti ma anche interesse per la natura dei temi. Infatti gli argomenti nel panorama formativo rivolto agli operatori sono innovativi nell'oggetto, suscitando curiosità anche per l'attualità degli argomenti trattati, sia a livello organizzativo che didattico.



I corsi sulla diversità previsti in fase di progettazione non sono stati attivati. La ragione del non conseguimento di questo risultato è dipeso da:

- Nell'anno scolastico 2010-11 dalla mancata programmazione ad inizio anno scolastico delle proposte formative
- nei due anni scolastici successivi da:
 - scarsa disponibilità di tempo da parte dei docenti a svolgere attività di formazione non obbligatoria

- o una disaffezione a un tema che negli ultimi anni ha visto una cospicua offerta formativa da parte di più organizzazioni sul territorio

Documenti disponibili

 Azione_4_Progetto_Corsi_Documentalità	16/04/2014 08:39	Adobe Acrobat D...	150 KB
 Azione_4_Progetto_Corsi_WordPress	16/04/2014 08:39	Adobe Acrobat D...	155 KB
 Azione_4_Silde_Corso_Documentalità_Esempi_segmentazione_target	16/04/2014 13:55	Adobe Acrobat D...	379 KB
 Azione_4_Silde_Corso_Documentalità_Esemplificazioni	16/04/2014 13:57	Adobe Acrobat D...	1.386 KB
 Azione_4_Silde_Corso_Documentalità_Introduzione	16/04/2014 13:56	Adobe Acrobat D...	466 KB
 Azione_4_Silde_Corso_Documentalità_TouchPoint	16/04/2014 13:58	Adobe Acrobat D...	294 KB
 Azione_4_Silde_Corso_Documentalità_TouchPointMix	16/04/2014 13:58	Adobe Acrobat D...	364 KB
 Azione_4_Silde_Corso_WP_Editing	16/04/2014 08:40	Adobe Acrobat D...	1.570 KB
 Azione_4_Silde_Corso_WP_Impostazioni	16/04/2014 08:40	Adobe Acrobat D...	466 KB
 Azione_4_Silde_Corso_WP_Installazione_Materiali	16/04/2014 08:41	Adobe Acrobat D...	785 KB
 Azione_4_Silde_Corso_WP_Introduzione_Web_2.0	16/04/2014 08:41	Adobe Acrobat D...	834 KB
 Azione_4_Silde_Corso_WP_Media	16/04/2014 08:41	Adobe Acrobat D...	642 KB
 Azione_4_Silde_Corso_WP_Utenti	16/04/2014 08:42	Adobe Acrobat D...	609 KB
 Azione_4_Silde_Corso_WP_Aspetto	16/04/2014 08:42	Adobe Acrobat D...	1.011 KB

MONITORAGGIO DELLA AZIONE 5: COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE SUL CAMPO DI DISPOSITIVI EDUCATIVI PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI STRANIERI E DELLE LORO FAMIGLIE

Le Associazioni CAF e Solidarietà Scolastica di Romano sono da tempo impegnate nell'intervento di supporto extrascolastico a ragazzi in difficoltà, molti dei quali presentano un elevato numero di stranieri. L'occasione offerta dal progetto Ri-Generazioni ha garantito l'approfondimento di aspetti valutativi e documentali del lavoro. In particolare il collegamento con il Laboratorio Provinciale Extrascuola coordinato dalla Provincia di Bergamo ha consentito sia la messa in comune di esperienze, che la "specializzazione" degli educatori vocandoli a una maggior consapevolezza nella programmazione e valutazione degli interventi.

Misurazione degli esiti

DESCRIZIONE	Anno scolastico 2010-11		Anno scolastico 2011-12		Anno scolastico 2012-13	
	CAF	Ass. Solidarietà Scolastica	CAF	Ass. Solidarietà Scolastica	CAF	Ass. Solidarietà Scolastica
N. RAGAZZI FREQUENTANTI	30	27 primaria + 19 secondaria di 2°	21	26 primaria + 19 secondaria di 2°	30	27 primaria + 15 secondaria di 2°
DI CUI DI ORIGINE STRANIERA	29	22 primaria + 15 secondaria di 2°	20	5 primaria + 4 secondaria di 2°	18	25 primaria + 10 secondaria di 2°
N. VOLONTARI (adulti e studenti)	20	6	0	30 studenti e 16 volontari	0	35 studenti e 18 volontari
DI CUI DI ORIGINE STRANIERA	3					
N. ATTIVITA' INTERCULTURALI ORGANIZZATE (specificare)	8 eventi di ColoriAmo la città 1 Festa dei Popoli		8 eventi di ColoriAmo la città 1 Festa dei Popoli		8 eventi di ColoriAmo la città 1 Festa dei Popoli	
NUMERO MEDIO DI PARTECIPANTI	150		150		150	

Rispetto al monitoraggio qualitativo dell'offerta si rinvia ad un documento allegato che monitora in modo dettagliato l'offerta da parte di due enti partner in relazione a indicatori elaborati ad hoc.

I risultati conseguiti



Alcuni operatori di entrambe le organizzazioni hanno deciso di partecipare alle attività di formazione messe a punto della Provincia di Bergamo sugli spazi compiti. Da qui la progressiva acquisizione di riferimenti tecnici nella messa a punto di dispositivi educativi all'interno delle organizzazioni di provenienza e la produzione di strumenti operativi da affiancare ad un vademecum realizzato dalla Provincia di

Bergamo che alleghiamo per opportuna conoscenza e divulgazione data la sua particolare versatilità.

 La partecipazione delle famiglie straniere alle attività organizzate è stata conseguita anche se i numeri rilevati sono più contenuti rispetto a quelli stimati in fase di progettazione. Va rilevata l'enorme fatica degli educatori e dei volontari a vincere nelle donne straniere una diffusa ritrosia a partecipare alle attività, dovuta prevalentemente alla incertezza linguistica e agli impegni professionali e/o domestici. Per alcuni gruppi (donne arabe, pakistane e indiane) la realizzazione di feste in contesti pubblici si è scontrata con pudori di natura culturale.

Documentalità disponibile

 Azione_5_Diagnosi_Offerta_Extrascuola_De_i_Partner	16/04/2014 08:38	Adobe Acrobat D...	534 KB
 Azione_5_Fac_Simile_Informativa_Extrascuola	16/04/2014 08:37	Adobe Acrobat D...	64 KB
 Azione_5_Fac_Simile_Regolamento_Extrascuola	16/04/2014 08:37	Adobe Acrobat D...	72 KB
 Azione_5_Fac_Simile_Scheda_Iscrizione	16/04/2014 08:36	Adobe Acrobat D...	84 KB
 Azione_5_Presentazione_Extrascuola_CAF	06/08/2012 11:39	Videoclip	33.673 KB
 Azione_5_Presentazione_Extrascuola_CAF_Con_Attenzione_Documentale	17/01/2013 10:45	Videoclip	66.739 KB
 Azione_5_Valutazione_Extrascuola_Parte1	01/10/2012 18:07	Filmato	849.236 KB
 Azione_5_Valutazione_Extrascuola_Parte2	02/10/2012 10:11	Filmato	1.018.278 ...
 Azione_5_Valutazione_Extrascuola_Parte3	02/10/2012 17:42	Filmato	865.410 KB
 Azione_5_Valutazione_Extrascuola_Parte4	02/10/2012 19:14	Filmato	1.631.078 ...

MONITORAGGIO DELLA AZIONE 6: SPERIMENTAZIONE DI LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE SOCIALE RIVOLTI ALLE DONNE STRANIERE

I corsi di apprendimento della lingua italiana rivolti alle donne straniere sono stati dei veri e propri laboratori di alfabetizzazione sociale. L'apprendimento della lingua italiana è diventata pretesto di socializzazione, conoscenza e inserimento nel territorio di tante donne, come evidenziato anche dal materiale iconografico raccolto durante le attività.

Inoltre le diverse esperienze organizzative e didattiche messe a punto delle tre organizzazioni impegnate su questa azione (Kinesis, CAF, Solidarietà Scolastica) hanno trovato nei gruppi di lavoro attivati una feconda occasione di convergenza e di autoapprendimento.

Pur restando differenze anche profonde tra l'offerta formativa e lo stile didattico tra le 3 organizzazioni, si è potuto riscontrare una medesima impostazione legata a:

- Flessibilità nella gestione del contenitore di apprendimento (scelta dei giorni per il corso, orari di inizio e di fine della lezione, presenza di bambini piccoli a lezione)
- Limitazioni alla frequenza delle lezioni in base alle condizioni fisiche dei familiari
- Forte personalizzazione del rapporto tra docente e corsiste (le donne invitano a casa per pranzo o cena le insegnanti del corso)
- Apertura della didattica a domini e discipline collegate all'esperienza quotidiana delle donne, alla risoluzione di problemi concreti (si pensi solo alle esigenze di consulenza sanitaria legata agli aspetti sessuali, l'esigenza di comunicare via internet con i parenti nel paese d'origine)

I corsi organizzati dalle associazioni CAF, Solidarietà Scolastica sono stati attivati come previsto all'inizio di ogni anno scolastico. I corsi gestiti da Kinesis hanno avuto invece sorti diverse: presso la Direzione Didattica 2 circolo di Treviglio, i corsi si sono attivati subito nell'anno scolastico 2010-11 e con una ricchezza di offerta per poi bloccarsi drasticamente a causa di un'offerta analoga di corsi di lingua italiana da parte dell'Amministrazione Comunale di Treviglio nei confronti della quale si è ritenuto di non entrare in competizione. Presso l'IC di Verdellino l'attivazione è avvenuta a sbalzo a partire dall'anno scolastico 2011-12 per terminare al 30/6/2013 con ottimi risultati di frequenza e apprendimento.

Misurazione degli esiti

Il seguente prospetto sintetico evidenzia tutti i corsi e i moduli realizzati nel corso dei tre anni scolastici:

La documentazione prodotta manifesta sia lo sforzo di rappresentare in modi diversi la molteplicità e la ricchezza delle esperienze messe a punto dai partner, sia lo sforzo congiunto di modellizzazione degli aspetti logistico organizzativi. In particolare l'attenzione posta a condividere approcci, metodi e strumenti è andato nella direzione di un'offerta il più possibile omogenea.

ANNO SCOLASTICO			
ORGANIZZAZIONE	2010-11	2011-12	2012-13

Associazione CAF

Corso annuale	30	30	28
---------------	----	----	----

Associazione Solidarietà Scolastica

Corso A	7	23	41
Laboratorio maglia	6	24	19
Laboratorio cucina	16	25	23
Laboratorio linguistico livello A1	15	22	20
Totale	44	94	103

Cooperativa Kinesis

Direzione Didattica 2° Circolo

Corso A	15		
Corso B	16		
Corso base informatica	25		
Corso avanzato informatica	9		
Totale	65		

IC Verdellino

Corso A		26	32
Corso B		16	32
Corso avanzato informatica			9
Totale		42	73

I risultati conseguiti



Le donne che hanno partecipato ai corsi, hanno vissuto l'esperienza non solo in termini di apprendimento linguistico ma anche di socializzazione ed

emancipazione. L'evidenza dell'empowerment delle donne è stato verificato dalla maggior frequenza negli ambienti scolastici e oratoriani.

 Il risultato di giungere a sperimentare forme di aiuto-compiti delle madri straniere ai loro figli è risultato troppo ambizioso. Questo perché il grado di istruzione prevalente delle donne frequentanti il corso era basso anche nella lingua d'origine. Stimolante invece l'interesse espresso nei confronti dell'informatica e dei servizi del territorio che hanno caratterizzato, soprattutto nell'offerta di Kinesis, altri momenti laboratoriali paralleli ai corsi.

 Trasformare le corsiste in mediatrici culturali è stato un obiettivo altrettanto ambizioso. Se si considera la mediazione culturale come attività professionale, l'esito è senza dubbio fallimentare in quanto nessuna di queste donne ha avuto offerte di lavoro. Se invece si considera la mediazione culturale nella logica delle "femmes relais" tipiche dell'esperienza francese, i risultati sono positivi. Infatti nelle valutazioni emerse dalle insegnanti la maggiore autonomia della donne che hanno frequentato i corsi viene messa a servizio delle connazionali con minori strumenti.

 La creazione di occasioni di incontro tra genitori italiani e di origine straniera è un ottimo indicatore di integrazione. Se i corsi di alfabetizzazione sociale hanno visto la presenza esclusiva di donne straniere con alcune volontarie/operatrici di lingua italiana, nei laboratori di cucito, informatica, cucina e nelle feste lo scambio è stato più vivo ed autentico come dimostrato dalle evidenze documentali.

Documentalità disponibile

 Azione_6_Fac_Simile_Alfabetizzazione_Informatica_Kinesis	16/04/2014 08:32	Adobe Acrobat D...	159 KB
 Azione_6_Fac_Simile_Relazione_Laboratorio_Alfabetizzazione_Sociale_CAF	16/04/2014 08:33	Adobe Acrobat D...	584 KB
 Azione_6_Fac_Simile_Report_Laboratori_Sociali_Kinesis	16/04/2014 08:33	Adobe Acrobat D...	1.152 KB
 Azione_6_Fac_Simile_Unità_Didattica_Laboratorio_Informatica_Kinesis	16/04/2014 08:33	Adobe Acrobat D...	452 KB
 Azione_6_Fac_Simile_Unità_Didattica_Laboratorio_UncinettoAss.-Solidarietà_Scolastica	16/04/2014 08:34	Adobe Acrobat D...	550 KB
 Azione_6_Modellizzazione_Aspetti_Organizzativi_Laboratori_Alfabetizzazione_Sociale	16/04/2014 08:34	Adobe Acrobat D...	1.217 KB
 Azione_6_Selezione_Immagini_Laboratori_Ass._Solidarietà_Scolastica	16/04/2014 08:35	Adobe Acrobat D...	1.268 KB
 Azione_6_Presentazione_Corsi_Alfabetizzazione_Sociale_CAF	17/01/2013 10:42	Filmato	232.061 KB
 Azione_6_Fac_Simile_Registro_Presenze_Digitale_Kinesis	21/03/2014 21:50	Foglio di lavoro di...	26 KB
 Azione_6_Locandina_Festa_di_Popoli2012_Ass._Solidarietà_Scolastica	21/03/2014 22:31	Immagine GIF	181 KB
 Azione_6_Fac_Simile_Diploma_Corso_Alfabetizzazione_Sociale_Informatica	21/03/2014 12:30	Immagine JPEG	118 KB

MONITORAGGIO DELLA AZIONE 7: SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI INNOVATIVI DI MEDIAZIONE CULTURALE NELLE SCUOLE

L'azione relativa alla mediazione culturale innovativa è stata realizzata in misura ridotta rispetto a quanto previsto.

La mediazione è, all'interno delle pratiche interculturali, quella di maggior rilevanza. All'interno dei contesti scolastici si articola prevalentemente:

- nei momenti di prima accoglienza dell'alunno in classe, previo un coinvolgimento dei genitori per comprendere la condizione scolare o prescolare di provenienza
- negli incontri di colloquio scuola famiglia là dove le famiglie rilevano difficoltà nella comunicazione linguistica o dove si riscontrano difficoltà di varia natura da parte dell'alunno
- in lavori con tutta la classe per favorire lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza e della diversità

Nelle scuole partner di progetto la mediazione culturale operante nella prima accoglienza e nella comunicazione scuola-famiglia era già presente da tempo e si è ulteriormente consolidata. Un consolidamento per certi versi paradossale: da un lato con la crisi economica sono diminuiti gli arrivi di alunni stranieri per ricongiungimento familiare dal paese d'origine, e dall'altro un buon lavoro di mediazione culturale fatto negli anni ha portato a operare per la propria riduzione, per diventare sempre più superflua.

Per questa ragione entrambi i partner hanno deciso di investire prevalentemente su situazioni laboratoriali che andassero a diffondere su tutta la classe l'idea di un rapporto con la diversità come dato quotidiano, di normalità. Nella Direzione Didattica 2° circolo di Treviglio con un approfondimento da parte del personale docente e con la sperimentazione di laboratori inediti (cartapesta e coro interculturale), mentre nell'IC di Verdellino nella settimana interculturale e un relativo convegno di approfondimento a cui hanno partecipato anche molte donne che frequentavano i corsi di alfabetizzazione sociale.

Misurazione degli esiti

	ANNO SCOLASTICO		
	2010-11	2011-12	2012-13
DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO TREVIGLIO			
Pronta accoglienza	X	X	
Laboratori interculturali	Cartapesta	Gruppo di miglioramento sui laboratori	
	Voci suoni e colori	Gruppo di miglioramento approccio interculturale	
Materiale testuale/audiovideo	X	X	
Questionari		X	
Altra documentazione			
Numero di incontri realizzati con genitori stranieri	2	2	
Numero prodotti interculturali realizzati	2	2	
IC VERDELLINO			
Pronta accoglienza	X	X	
Laboratori interculturali realizzati			Seminario
Materiale testuale/audiovideo			
Questionari			
Altra documentazione			
Numero di incontri realizzati con genitori stranieri	2	2	
Numero prodotti interculturali realizzati			

I risultati conseguiti



La mediazione culturale a disposizione per interventi di pronta accoglienza e colloqui con i genitori si sono ridotti per una contrazione del numero di arrivi di studenti di origine straniera, complice anche la crisi economica. La riduzione di ore di mediazione culturale non va pertanto vista come un trend negativo ma come una prosecuzione di un servizio a regime utilizzato a basso voltaggio per mancanza di domanda e non per carenza di offerta



La realizzazione di momenti di incontro tra donne italiane e di origine straniera è avvenuta in modo differente. Nella Direzione Didattica 2° Circolo di Treviglio si è provato sia al termine dell'anno scolastico 2010-11 che 2011-12 a coordinare degli incontri tra genitori. Nonostante la disponibilità espressa in quella sede, non si è riusciti ad andare oltre anche per l'avvicendamento delle funzioni strumentali ad inizio di ogni anno scolastico.

Presso l'IC di Verdellino invece l'esperienza di coinvolgimento delle donne sia italiane che straniere, pur concretizzandosi solo a partire dall'anno scolastico 2011-12 ha consentito di realizzare momenti interessanti nella settimana interculturale e nel convegno concretizzatosi poi nell'anno scolastico 2012-13.



Il risultato della creazione di nuovi canali di comunicazione tra scuola e famiglie immigrate che riducano l'incidenza dei mediatori culturali si ricollega al punto precedente. Infatti il coinvolgimento in particolare di mamme straniere all'interno delle varie attività è stato il primo passo verso la creazione di canali analogici di

comunicazione a cui sono affiancati (vedasi l'azione sull'infopoint) canali di comunicazione digitali.

Documentalità disponibile

 Azione_7_Convegno2013_IC_Verdellino	24/03/2014 23:14
 Azione_7_Laboratorio_Formativo_Docenti_Su_Intercultura_Mediazione	16/04/2014 15:14
 Azione_7_Progetto_Laboratorio_Cartapesta_Direzione_Didattica_2°_Treviglio	16/04/2014 15:14
 Azione_7_Progetto_Laboratorio_Cartapesta_Esempi_Prodotti_Direzione_Didattica_2°_Treviglio	16/04/2014 15:15
 Azione_7_Progetto_Laboratorio_Voci_Suoni_Colori_Direzione_Didattica_2°_Treviglio	16/04/2014 15:15
 Azione_7_Report_Gruppo_Miglioramento_Docenti_Su_Mediazione_E_Laboratori_Interculturali_Direzione_Didattica_2°_Trevig...	16/04/2014 15:15

MONITORAGGIO DELLA AZIONE 8: PEER TUTORING

Il peer tutoring, soprattutto nelle scuole secondarie di secondo grado, costituisce uno degli aspetti su cui molte scuole si stanno orientando per rispondere alle esigenze degli studenti in difficoltà, sia di origine italiana che straniera. Nelle due scuole partner di progetto le esperienze messe a punto hanno avuto percorsi differenti, anche se entrambi i partner hanno inteso l'attività di peer tutoring strettamente connessa alle attività di help o di alfabetizzazione della lingua italiana per studenti neo arrivati.

Infatti il peer tutoring si dimostra essere un'attività utile all'interno dell'organizzazione scolastica nella misura in cui è:

- frutto di una scelta consapevole e determinata da parte della scuola
- in relazione con altri progetti collaterali
- comunicata in modo adeguato agli studenti
- rendicontata in modo articolato al collegio docenti

In particolare il percorso dell'Istituto Tecnico Rubini è stato quello di accompagnare un gruppo selezionato di giovani a diventare tutor attraverso un percorso formativo. Il tutoraggio si è poi articolato parallelamente alle attività di recupero linguistico gestite dai docenti per gli studenti di origine straniera.

L'esperienza del Liceo Don Milani ha visto invece un maggior intreccio con l'attività di recupero disciplinare (Help) gestito da docenti in un rapporto prevalentemente uno a uno. Come evidenziato dalle valutazioni, il modello organizzativo di stile universitario (giorni di disponibilità dedicata dai tutor su determinate materie e libero accesso degli studenti) ha palesato dei limiti su cui negli anni 2011-12 e successivi si è poi andati a porre rimedio.

Misurazione degli esiti

	ANNO SCOLASTICO	
	2010-11	2011-12
ITIS RUBINI		
Test di valutazione		
Tutor	13	33
Tutorati	105	83
Docenti	3	3
Questionari/interviste	X	X

LICEO DON MILANI		
Test di valutazione	X	
Tutor	15	9
Tutorati	21	28
Docenti	11	27
Questionari/interviste	X	X

I risultati conseguiti



Le esperienze di peer tutoring dimostrano l'efficacia di questo approccio all'apprendimento. In particolare l'efficacia dei tutor si concentra nelle difficoltà di studio (motivazione, metodo e tecniche di studio) mentre per l'apprendimento della lingua italiana come L2 per gli studenti di origine neoarrivati, il supporto dei docenti è insostituibile.



L'aumento della motivazione allo studio da parte degli studenti è il vero atout del peer tutoring come dimostrano sia la letteratura al riguardo che le esperienze raccolte sul campo e documentate.

Documentalità disponibile

Azione_8_Don_Milani_Valutazione_PT_Anno_2010-11	16/04/2014 15:17	Adobe Acrobat D...	983 KB
Azione_8_Rubini_Formazione_Tutor_Slide_Incontro_1_17.1.2012	16/04/2014 15:17	Adobe Acrobat D...	810 KB
Azione_8_Rubini_Formazione_Tutor_Slide_Incontro_2_31.1.2012	16/04/2014 15:18	Adobe Acrobat D...	524 KB
Azione_8_Rubini_Formazione_Tutor_Slide_Incontro_3_7.2.2012	16/04/2014 15:18	Adobe Acrobat D...	1.150 KB
Azione_8_Rubini_Formazione_Tutor_Slide_Incontro_4_14.2.2012	16/04/2014 15:18	Adobe Acrobat D...	370 KB
Azione_8_Rubini_Formazione_Tutor_Slide_Incontro2_31.1.2011	16/04/2014 15:19	Adobe Acrobat D...	408 KB
Azione_8_Rubini_Formazione_Tutor_Slide_Incontro3_7.2.2011	16/04/2014 15:19	Adobe Acrobat D...	1.914 KB
Azione_8_Rubini_Formazione_Tutor_Slide_Incontro4_21.2.2011	16/04/2014 15:19	Adobe Acrobat D...	2.397 KB
Azione_8_Rubini_Formazione_Tutor_Slide_Incontro5_28.2.2011	16/04/2014 15:20	Adobe Acrobat D...	850 KB
Azione_8_Rubini_Formazione_Tutor_Slide_Incontro6_6.6.2011	16/04/2014 15:20	Adobe Acrobat D...	602 KB
Azione_8_Rubini_Valutazione_Finale_PT_Anno_2010-11	16/04/2014 15:20	Adobe Acrobat D...	752 KB
Azione_8_Vademecum_Per_Organizzazione_Di_Un_Servizio_Di_Peer_Tutoring	16/04/2014 15:21	Adobe Acrobat D...	525 KB
Azione_8_Don_Milani_Valutazione_Tutor_Anno_2011-12_Parte2 DA LOGARE	26/03/2014 10:53	File Windows Med...	748.080 KB
Azione_8_Rubini_Valutazione_Finale_Tutor_Anno_2010-11	25/03/2014 22:38	File Windows Med...	982.516 KB
Azione_8_Don_Milani_Valutazione_Docenti_Importanza_Ingegaggio_Nel_PT_Anno_2011-12	01/10/2012 19:08	Filmato	521.300 KB
Azione_8_Don_Milani_Valutazione_Docenti_Sulla_Documentalità_Anno_2011-12	01/02/2013 15:49	Filmato	547.322 KB
Azione_8_Don_Milani_Valutazione_Studenti_Tutorati_Anno_2010-11 DA LOGARE	01/06/2011 10:56	Filmato	452.836 KB
Azione_8_Don_Milani_Valutazione_Tutor_Anno_2010-11 DA LOGARE	01/06/2011 14:24	Filmato	702.784 KB
Azione_8_Don_Milani_Valutazione_Tutor_Anno_2011-12 CODA	01/02/2013 15:48	Filmato	463.474 KB
Azione_8_Don_Milani_Valutazione_Tutor_Anno_2011-12_Parte1 TITOLI DI CODA	22/08/2012 20:34	Filmato	496.742 KB
Azione_8_Rubini_Riprese_PT_Anno_2010-11	15/06/2011 15:41	Filmato	251.556 KB
Azione_8_Rubini_Valutazione_Finale_PT_Tutor_Classe_II*SS_Anno_2011-12	21/08/2012 15:53	Filmato	473.420 KB
Azione_8_Rubini_Valutazione_Finale_PT_Tutor_Classe_V_Anno_2011-12_Parte1	22/08/2012 10:33	Filmato	291.454 KB
Azione_8_Rubini_Valutazione_Finale_PT_Tutor_Classe_V_Anno_2011-12_Parte2	21/08/2012 12:29	Filmato	416.182 KB
Azione_8_Rubini_Valutazione_Formazione_Tutor_Classe_II*SS_Anno_2011-12	21/08/2012 14:32	Filmato	401.214 KB

MONITORAGGIO DELLA AZIONE 9: REALIZZAZIONE DI 2 INFOPOINT MULTIMEDIALI

Questa azione rappresentava, all'interno del progetto, quella più innovativa per l'utilizzo di tecnologia digitale.

Per questa ragione il coinvolgimento dei docenti partecipanti alla commissione multimediale è stato il passaggio preliminare a ogni tipo di progettazione di dettaglio procrastinando la realizzazione dell'azione di un anno scolastico rispetto alla tempificazione immaginata in fase progettuale.

I risultati raggiunti dai due partner sono stati differenti.

La Direzione Didattica 2° Circolo di Treviglio ha approfondito con attenzione gli aspetti inerenti la proposta esprimendo anche individualità competenti sugli aspetti digitali. La fase di fermento organizzativo imminente al cambiamento istituzionale che si è verificato al termine dell'anno scolastico 2012-13 ha però scoraggiato i docenti a investire su un progetto di rilievo che poi si sarebbe azzerato con l'assorbimento all'interno di un'organizzazione più grande ed esterna al progetto.

L'Istituto Comprensivo di Verdellino è riuscito invece a elaborare un progetto comunicativo interessante anche in previsione delle trasformazioni che il Masterplan sull'area di Zingonia avrebbe indotto negli anni a venire.

Il progetto comunicativo su cui ha puntato il totem è stato indirizzato dai docenti più all'identità di luogo di Zingonia piuttosto che agli aspetti inerenti la vita scolastica. Per queste infatti la linea è quella, anche in linea con gli orientamenti ministeriali, di arrivare ad una progressiva digitalizzazione del rapporto come si è poi verificato attraverso l'iscrizione on line degli studenti.

Al momento della redazione del presente report, il totem è stato spostato dalla sede della scuola secondaria di primo grado per essere collocato accanto alla sede del dirigente nella sede della scuola primaria.

Misurazione degli esiti

	ANNO SCOLASTICO		
	2010-11	2011-12	2012-13
Accessi all'info point (non è stato possibile tracciarli tecnicamente in quanto le informazioni giravano off line)			X
Progetto comunicativo IC Verdellino		X	

Risultati conseguiti

Per le suddette ragioni tutti i risultati conseguiti con questa azione sono afferibili prevalentemente all'Istituto Comprensivo di Verdellino, località Zingonia. L'installazione del totem è avvenuta nel mese di novembre 2012 ed è tuttora attiva.



Accessibilità alle informazioni relative alla scuola indipendentemente dalla presenza delle persone competenti o deputate. Questo risultato è stato dirottato dallo strumento totem al sito web viste le prospettive ministeriali in merito alla digitalizzazione delle procedure.



Superamento della barriera linguistica nell'accesso all'informazione. Questo risultato non è stato conseguito attraverso il totem per quanto già spiegato. Per i genitori, in particolare le mamme, con scarsa competenza linguistica, si è sopperito con l'azione di alfabetizzazione sociale, laddove durante i corsi della Scuola di Italianità sono state messe a punto delle unità didattiche sulla scuola, la sua organizzazione e la documentazione richiesta.



Dettaglio delle informazioni e loro visualizzazione. Questo risultato, visto il cambiamento di rotta avvenuto durante il lavoro, non è stato conseguito. Il fatto che sia stato utilizzato come criterio di valutazione la bandierina gialla invece che rossa dipende dal fatto che, al momento della redazione del report, è in corso il progetto Zingonia 3.0 (sempre con finanziamento Fondazione Cariplo) che prevede l'utilizzo del totem per la pubblicazione degli esiti del progetto Zingonia UniverCity.

Documentalità disponibile

 Azione_9_IC_Verdellino_Demo_Infopoint	16/04/2014 15:10	Adobe Acrobat D...	732 KB
 Azione_9_IC_Verdellino_Funzionamento_Infopoint	04/04/2014 10:14	Adobe Acrobat D...	717 KB
 Azione_9_ICVerdellino_Rendering_Infopoint	04/04/2014 10:18	Immagine JPEG	690 KB